

“TREVIGLIO”

DA VIA ROMA A PORTA NUOVA

Tratto da **“Treviglio: storia, arte e cultura”** di Barbara Oggioni - *ed. Clessidra 2002*

Lungo la via Roma è possibile scorgere una particolare diversificazione tipologica negli edifici: si affiancano cortili con portici e logge a cortili con distribuzione a ballatoio.

La maggior parte delle facciate è arricchita con elementi decorativi, databili ai sec. XIX e XX, segno di un benessere economico dovuto alla particolare vocazione della via: quella di essere “spina commerciale privilegiata”. Il passato antico della via è visibile nell’ortogonalità con le vie laterali: chiaro segno permanente della presenza della centuriazione romana in centro storico.

Va Roma prosegue in rettilineo con via Rozzone, imboccando la quale ci si ritrova nella porzione sud di via Carcano: qui era anticamente ubicata Casa Federici (civico 19), costruzione del sec. XV, di cui si conserva memoria in una lapide incastonata in prospetto. In fondo alla via Carcano è visibile l’ingresso del complesso in passato occupato dalle Madri Canossiane, oggi sede della Cassa Rurale.

Dalla via de Federici si prosegue per via S. Martino, una delle quattro strade principali del centro storico, che conduceva a Porta Nuova. Il nome di “Porta Nuova” deriva dal fatto che la porta fu l’ultima in ordine di tempo a essere realizzata.